



**ISTRUTTORIA DEL
COMUNE DI GIURDIGNANO**

**SUAP – art. 8 D.P.R. 160/2010
DGR-Puglia 2581 del 22.11.2011**

NOTIZIE GENERALI-DATI CATASTALI

SEZIONE 1

Ubicazione Via/Contrada	Località Monte Poloni
Dati catastali	Foglio 6 particella 32
Zonizzazione strumentazione Urbanistica Generale/ Esecutiva	Zona Agricola E2
Progettista/i	Arch. Mariano Cosimo MERICO
Comune di	GIURDIGNANO
Provincia di	LECCE

OGGETTO : REALIZZAZIONE DI UNA MINI AREA DI SOSTA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ai sensi del p.to 1 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:

1. Ristrutturazione
2. Nuova Realizzazione
3. Ampliamento
4. Cessazione/Riattivazione
5. Riconversione

L'intervento consiste nella **nuova realizzazione di una mini area di sosta in località "Monte Poloni"**.

Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è caratterizzato da Zona E2 Verde Agricolo extraurbano (uliveto), in zona pianeggiante.

RAPPORTO TRA VARIANTE E LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con riferimento al **rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata** si deve fare riferimento all'elenco che segue (avente valore indicativo e non esaustivo. La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento):

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di LECCE. L'area oggetto dell'intervento, valutata attraverso le Politiche del Welfare, della Mobilità, della Valorizzazione ed Insediative, è risultata essere interessata dalla strada provinciale 277 che collega Giurdignano a Otranto, ma questo non costituisce ostacolo o criticità a quanto progettato.
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT). Il progetto non interferisce con i contenuti del piano.
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI): L'area di intervento non è interessata direttamente da zone a pericolosità idraulica o a rischio idrogeomorfologico nel vigente Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeomorfologico (PAI); così come non sarà interessata in futuro come si evince dalla nuova proposta di perimetrazione del territorio di Giurdignano.
- Piano Regionale di Tutela delle Acque. L'area appartiene all'Acquifero dell'Area Leccese Costiera Adriatica ed è censita come Vulnerabile da Contaminazione Salina. Essa è comunque esterna alle Zone di Protezione Speciale Idrologica. Per quanto attiene gli scarichi il progetto prevede, in deroga ai regolamenti vigenti, la realizzazione di una vasca di raccolta di tipo tradizionale a svuotamento periodico non possedendo aree di estensione sufficiente a praticare la fitodepurazione.
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE). Sulla Carta Giacimentologica della Regione Puglia tutto il comune di Giurdignano, e quindi anche l'area interessata dal progetto, è censita come "Depositi conglomeratici, sabbioso-limosi e calcarenitici variamente cementati" ed in ogni caso l'intervento è compatibile con tale strumento in quanto non riguarda una attività estrattiva
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA). Il comune di Giurdignano è censito nella zona D comprendente tutti i comuni che non mostrano situazioni di criticità e per i quali sono previsti Piani per il mantenimento della qualità dell'aria con i quali il progetto non



configge.

- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Il progetto non configge con il piano in quanto non prevede realizzazione di impianti energetici.
- Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Il Comune di Giurdignano non è classificato come area vulnerabile.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU). Il progetto non configge con il piano.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) Il progetto non configge con il piano.
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR). L'area di intervento è estranea ai siti di interesse comunitario ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) censiti dal piano.
- L'area di intervento non ricade in alcuna area naturale protetta. Nelle vicinanze è presente la perimetrazione di una Important Bird Areas (IBA) "Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca"; l'intervento comunque è esterno all'area IBA ma in ogni caso sarà bene porre attenzione, in futuro, ai livelli di inquinamento luminoso.

Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermina, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni: Il ricorso alla procedura ha carattere eccezionale e derogatorio ma è supportata dal fatto che la struttura ricettiva sarà realizzata, darà l'opportunità di un notevole contributo ad avviare sul territorio una concreta possibilità di sviluppo economico e sociale nell'ambito della ricettività turistica.

Infatti, la sua realizzazione sul territorio, in una zona limitrofa al territorio di Otranto (meno di 1,5 Km. da tale centro abitato), contribuirà a perseguire gli obiettivi che si è prefisso il Comune di Giurdignano per incrementare e qualificare l'offerta di soggiorno con conseguente incremento del livello occupazionale nell'ambito di un Comprensorio che comprende, oltre ad Otranto, anche i Comuni vicini. Ciò ha consentito e sta consentendo a Giurdignano di guardare al suo sviluppo economico futuro anche nel settore turistico ricettivo, oltre che rurale, per sfruttare le opportunità date dalle caratteristiche intrinseche del territorio ricco di insediamenti storico culturali importanti. Si ricordi che Giurdignano è il "giardino megalitico" più importante di Europa.

Si ritiene opportuno condividere il progetto.

Inoltre si precisa che il Comune di Giurdignano è stato riconosciuto, dalla Regione Puglia, paese turistico.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Il lotto, che comprende le aree interessate dal progetto, è censito al N.C.T. del Comune di Giurdignano (LE) al Foglio 6, p.lla 32 per una superficie complessiva catastale di Ha 02.44.98.

In particolare, il progetto nasce dalla necessità di eseguire tutte le opere necessarie al fine di realizzare una "mini area di sosta con attrezzature" che possono essere così sintetizzate:

- realizzazione di un ingresso carrabile principale e uno di servizio entrambi posti sulla SP n. 277;
- realizzazione della recinzione di tutto il lotto con muratura a secco di altezza cm 150 dal piano di campagna;
- realizzazione della viabilità interna, delle piazzole di sosta per i camper, i parcheggi, il tutto realizzato con materiali non invasivi, ovvero battuti di tufina e stabilizzato e testimoni di pietra viva per i segnaposto.

In particolare, saranno realizzate:

- N° 30 Piazzole per camper
- N° 54 Parcheggi auto

Saranno poi realizzate le seguenti attrezzature a completamento della "mini area di sosta"

- 1) Reception con la direzione degli uffici;
- 2) Casa del custode;
- 3) Servizi igienici comuni;
- 4) Cucina comune con annessi servizi igienici per il personale e locali dispensa;
- 5) Sala da pranzo per gli ospiti al chiuso;
- 6) Locale commerciale con annessi depositi

- L'approvvigionamento idrico potabile di 100 litri/persona sarà garantito da un serbatoio in acciaio inox da 30.000 litri
- L'erogazione di acqua non potabile per gli usi servizi, pulizia ed altri usi pari a 200 litri/persona sarà assicurata da un pozzo artesiano esistente;
- Lo smaltimento dei liquami di fogna avverrà mediante un sistema di fitodepurazione ai sensi del R.R. 26/2011 e R.R. 7/2016;
- La raccolta dei rifiuti differenziati avverrà mediante dei punti di conferimento in varie zone della struttura, mentre lo smaltimento sarà effettuato ad opera della ditta che opera sul territorio comunale;
- viabilità di accesso e di servizio idonea e adeguata.
- E' previsto un locale in cui sarà collocato un gruppo elettrogeno di emergenza con attivazione automatica.

L'intervento proposto non vincola in alcun modo la trasformabilità del territorio circostante, prevista nello strumento urbanistico vigente e non contrasta con interessi di terzi o con l'esecuzione di opere di interesse pubblico.



LEGGITTIMITA' EDIFICI

(Titoli edilizi rilasciati-Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche – Accertamento di compatibilità paesaggistica)

STATO DI FATTO E DESTINAZIONI D'USO		SEZIONE 2
CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI	TIPOLOGIA	
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE BENI E SERVIZI (<i>include attivita' agricole</i>)	<input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COMMERCIALI-ARTIGIANALI	<input checked="" type="checkbox"/> NUOVA REALIZZAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> ATTIVITA' TURISTICHE E - ALBERGHIERE	<input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO	
<input type="checkbox"/> SERVIZI BANCARI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	<input type="checkbox"/> CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE	
<input type="checkbox"/> SERVIZI TELECOMUNICAZIONI	<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE	
<input type="checkbox"/> ALTRO		

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011.

la documentazione presentata è la seguente:

- Relazione Tecnica
- Relazione paesaggistica
- Documentazione fotografica
- Calcolo superfici e volumi e standard
- Tav. 1 Stralci
- Tav. 2 Planimetria generale
- Tav. 3 Piante
- Tav. 4 Prospetti e sezioni

PARAMETRI URBANISTICO – EDILIZI (vedasi recepimento intesa DGR n. RET)

	<i>ESISTENTI - PRG</i>	<i>DI PROGETTO</i>	<i>TOTALE</i>
Area di intervento	24.498,00	24.498,00	24.498,00
Volume edificabile	Zero	4.385,75	4.385,75
Superficie territoriale	24.498,00	24.498,00	24.498,00
Superficie coperta	Zero	1.064,78	1.064,78
Rapporto di copertura	Zero	4,35%	4,35%
Indice di fabbricabilità IF	0,06 mc/mq di 0,03 per abitazione	0,18 mc/mq	0,18 mc/mq
Parcheggi (L.122/89)	10%	750,00	750,00
Altezza	5,00	5,00	5,00
Distanza confini	5,00	10,00	10,00
Distanza edifici	10,00	////////	////////
Distacco dalla strada	20,00	20,00	20,00
Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)	18 mq. per abitante Volume/ 80 mc per abitante	486,00 di cui mq. 419 a verde e mq. 67 per parcheggi	486,00 di cui mq. 419 a verde e mq. 67 per parcheggi
Eventuale monetizzazione	si	486,00	486,00



DOTAZIONE URBANIZZAZIONE PRIMARIA		
	Presente	Assente
Viabilità pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rete idrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete fognaria Pubblica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete GAS	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pubblica illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rete Acquedotto Rurale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**VERIFICA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' AI SENSI
ART.8 DPR 160/2010**

SEZIONE 3

(paragrafi 1-2-3-4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)

1. Motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante

La procedura di variante è stata avviata in conseguenza della richiesta di realizzazione della struttura in oggetto, con le motivazioni tutte rappresentate nella documentazione di progetto.

Il ricorso alla procedura ha carattere eccezionale e derogatorio ma è supportata dal fatto che la struttura ricettiva che sarà realizzata, darà l'opportunità di un notevole contributo ad avviare sul territorio una concreta possibilità di sviluppo economico e sociale nell'ambito della ricettività turistica.

Infatti, unitamente ad altre strutture turistiche realizzate sul territorio, in una zona limitrofa al territorio di Otranto (meno di 1 Km. da tale centro abitato), ha contribuito a perseguire gli obiettivi che si è prefisso il Comune di Giurdignano per incrementare e qualificare l'offerta di ricettività con conseguente incremento del livello occupazionale nell'ambito di un Comprensorio che comprende, oltre ad Otranto, anche i Comuni vicini. Ciò ha consentito e sta consentendo a Giurdignano di guardare al suo sviluppo economico futuro anche nel settore turistico ricettivo, oltre che rurale, per sfruttare le opportunità date dalle caratteristiche intrinseche del territorio ricco di insediamenti storico culturali importanti. Si ricordi che Giurdignano è il "giardino megalitico" più importante di Europa.

Si avrà, inoltre, l'opportunità di dare lavoro a diversi giovani del territorio, alcuni rientrati dall'estero, e di avviare dei percorsi di formazione professionale nel settore, anche linguistico stante l'opportunità data dalla frequentazione dei luoghi di molti stranieri, nonché di dare l'opportunità di crescita a piccole imprese di manutenzioni del territorio che operano nel settore edile ed agricolo.

Inoltre si precisa che il Comune di Giurdignano è stato riconosciuto, dalla Regione Puglia, paese turistico.

(Si rammenta che come disposto nella DGR 2581/2011 il responsabile del SUAP è tenuto a dimostrare in modo esplicito le ragioni dell'uso della pro-cedura ex art.8 del DPR 160/2010 e gli obiettivi generali che persegue con tale utilizzo dimostrando l'assoluta eccezionalità del ricorso a tale tipo-gia di variante)

2. Interventi esclusi dalla procedura per tipologia

L'intervento non rientra in quelli esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 160/2010 e censiti al comma 4 dell'art.2. e precisamente:

- impianti e infrastrutture energetiche,
- attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive,
- impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi,
- attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'intervento non riguarda una media o grande struttura di vendita di cui agli art 8 e 9 del DL 114/1998.

L'intervento non interessa una vasta area e non è finalizzato all'insediamento di una pluralità di attività economiche ma di quelle necessarie alla produzione di quadri elettrici.



<p>3 . Mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva</p> <p>Si chiarisce che il P.R.G. vigente non prevede aree di intervento destinate all'insediamento dell'impianto produttivo in oggetto.</p>
<p><i>(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 3) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i></p>
<p>4 . Conformità della documentazione tecnica presentata dal richiedente</p> <p>Il Responsabile del Procedimento dichiara di avere effettuato la puntuale verifica della documentazione prodotta con riferimento a quella elencata al punto 4) degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, adottati con D.G.R. n. 2581 del 22/11/2011, ritenendola congrua ed essenziale ai fini della valutazione della proposta progettuale nell'ambito della conferenza dei servizi.</p>
<p><i>(Riferimento a quanto dettagliatamente definito al paragrafo 4) degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.n.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011)</i></p>
<p>5 . Congruit�, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie/standard di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68:</p> <p><u>Viabilit�</u> Si conferma la presenza all'interno dell'ambito territoriale oggetto dell'intervento di una sufficiente viabilit� ed idoneit� della stessa a recepire l'intervento di progetto, specificando che l'attivit� esistente prospetta su via SP 277, che collega Giurdignano a Otranto, e dalla quale ha accesso;</p> <p><u>Fornitura di Energia Elettrica</u> E' presente all'interno dell'ambito territoriale oggetto dell'intervento rete elettrica ENEL.</p> <p><u>Rete telefonica e ADSL</u> E' presente rete telefonica.</p> <p><u>Rete idrica potabile</u> L'adduzione di acqua potabile sar� garantito da un pozzo esistente previa autorizzazioni e certificazioni di rito.</p> <p><u>Rete di fognatura nera</u> Lo smaltimento dei liquami di fogna avviene tramite un sistema di fitodepurazione ai sensi del R.R. 26/2011 e R.R. 7/2016.</p> <p><u>Verde pubblico e spazi per attivit� collettive</u> Per le aree corrispondenti da cedere al Comune per verde e per attivit� collettive, pari ad una superficie complessiva di 419,00 mq., gli interventi previsti potranno essere scomputati dal calcolo delle aliquote di US o monetizzati.</p> <p><u>Parcheggi pubblici</u> Per le aree corrispondenti da cedere al Comune per parcheggio pubblico, pari ad una superficie complessiva di 67,00 mq (>50% Sup.standards). Pertanto l'area totale da cedere al Comune risulta pari a 486,00 mq.</p>
<p>Con riferimento alla congruit�, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie e alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie si attesta di aver verificato che le urbanizzazioni primarie previste dal progetto in oggetto all'interno del lotto sono la viabilit�, i parcheggi e il verde. Con riferimento alle urbanizzazioni secondarie (aree a standard) la proposta di variante prevede la monetizzazione delle stesse.</p>
<p>6. Controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni</p> <p>che con riferimento al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e autorizzazioni si attesta:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'area � inediticata;- la conclusione della procedura di VAS con l'indicazione della determina di conclusione e degli eventuali esiti se rilevanti per la procedura di variante;- la nuova zonizzazione conseguente alla eventuale favorevole conclusione della conferenza dei servizi, deve intendersi quale variante urbanistica avente i medesimi parametri urbanistici del progetto presentato;- eventuali altre verifiche su normative e/o regolamenti che possono avere implicazioni sul successivo rilascio dei permessi e delle autorizzazioni eventualmente facendo riferimento alle seguenti indicazioni:<ul style="list-style-type: none">• l'estensione dell'area interessata dal progetto non eccede quella che � la reale esigenza dell'attivit� produttiva proposta;• � garantito il rispetto minimo degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444;• � garantito l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;• � previsto il convenzionamento delle opere di urbanizzazione relative all'intervento; etc.



SISTEMI DI TUTELA DEL PPTR					SEZIONE 4
Ambito territoriale: Salento delle Serre					
FIGURA TERRITORIALE: Le serre Orientali					
		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disp. normative	art.
STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Territori costieri (300m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. a)</i>	<i>art. 41 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 45</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Territori contermini ai laghi (300m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. b)</i>	<i>art. 41 - 2)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 45</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. c)</i>	<i>art. 41 - 3)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 46</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Boschi</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. g)</i>	<i>art. 58 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 62</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone umide Ramsar</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. i)</i>	<i>art. 58 - 2)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 64</i>
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e	art. 63



	boschi (100m - 50m - 20m)			utilizzo	
	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71 (Nulla Osta Ente di Gestione art. 3 LR 17/2007)
<input type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

ULTERIORI VINCOLI

SEZIONE **5**

Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini

- DECRETO INTERMINISTRIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o



riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967).

- CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907
- D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1.
- LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies
- LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e attuazione della direttiva 93/76/CEE)
- DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14
- DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi)

Fasce di rispetto stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28
- DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967)
- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare.

Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60

Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715

Fascia di rispetto cimiteriale

- REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166
- DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) In particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170
- DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed



elettromagnetici)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la de-terminazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti)
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)
- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI, articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285(Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in
- particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)



- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

Per una completa ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia si rimanda agli allegati B e C della prima parte dello schema del Regolamento edilizio tipo – approvato con DGR n.2250 del 21/12/2017.

ASSOGGETTABILITÀ ART.89 DEL PPTR

SEZIONE **6**

IL PROGETTO IN VARIANTE È/NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.89 DELLE NTA DEL PPTR

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) <i>(art.90 NTA PPTR)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/> NO	
ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) <i>(ART.91 NTA PPTR)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	



ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI			SEZIONE 7
VIA <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia 11/2001</i>	VIA ordinaria	<input type="checkbox"/> SI (solo per varianti PRG) <input type="checkbox"/> NO	
	VERIFICA Assoggettabilità VIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
VAS <i>Dlgs 152/2006</i> <i>LR Puglia 44/2012</i> <i>R.R.P. Puglia 18/2013</i> <i>Let. f. art.6</i> <i>Let. e art.7</i>	VAS ordinaria	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	VAS semplificata	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Determinazione R.G. n. 17 del 20.01.2023 a firma del Responsabile Rag. Maurizio BELLO ai sensi della L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013
	Registrazione telematica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Verifica assoggettabilità a VAS	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

ENDOPROCEDIMENTI CORRELATI			SEZIONE 8
V.Inc.A. <i>Dlgs 152/2006</i>		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Parere Autorità di Bacino	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE L.L.P.P. <i>Art.13 della L.64/1974</i> <i>Art.89 della DPR 380/2001</i>		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	PARERE IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
PARERE del Comando VV.F.		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ULTERIORI PARERI			

Giurdignano, li 01/02/2023

Il Responsabile del Procedimento
Sportello Unico Attività produttive